

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 settembre 2021, n. 381

ID VIA 625 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020" Comune di Altamura (Ba). Proponente: OROPAN SPA.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 4, lett h) “molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume” e punto, 8 lett t) “modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato III o all’allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’Allegato III)”, della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.x) “molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume”, nonché visto il Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza-Regolamento Regionale n. 17/2014- Titolo II Capo 2- “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”- Progetto PIA OROPAN 2020, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con quattro differenti pec del 11/02/2021, acquisite al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/1923 del 11/02/2021, prot. n. AOO_089/1924 pari data, prot. n. AOO_089/1925 pari data, prot. n. AOO_089/1927 pari data, la Società Oropan S.p.a. ha chiesto l’avvio del “*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il Progetto di Ammodernamento dell’impianto produttivo sito in agro di Altamura- progetto P.I.A. Oropan 2020*” nel Comune di Altamura, allegando la seguente documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto:
 - Studio preliminare ambientale.pdf;
 - ALLEGATI_studio preliminare ambientale.pdf;
 - VINCA_REVO_A.pdf;
 - PIA_relazione_tecnica;
 - PIA_elaborati grafici_compressed;
 - Shape file_area di progetto;
- con nota prot. n. AOO_089/2581 del 24/02/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l’avvio del procedimento e l’avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l’altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 2209-P del 09/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3319 del 09/03/2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che “.....omissis....*l’intervento sia compatibile con le istanze di tutela dell’ambiente e non ritiene che lo stesso debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale*”;
- con nota prot. n. U – 21395 del 12/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5492 del 14/04/2021, il SUAP associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (Pratica SUAP n. 36516 del 12/03/2021) ha comunicato l’avvio del procedimento ordinario ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 riguardante l’istanza inoltrata dalla Società Oropan Spa;
- con nota prot. n. 3098 del 15/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3767 del 16/03/2021, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia- Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che “.....omissis.... *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente*”;
- con nota prot. n. 10169 del 13/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5449 del 13/04/2021, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale- Sede

- Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio rilasciando le raccomandazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 10169 del 13/04/2021 allegato 2 alla presente;
- con pec del 14/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6277 del 29/04/2021, il Proponente ha trasmesso l'elaborato *"Relazione Idrologico-Idraulica"* pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 03/05/2021;
 - con nota prot. n. 4598 del 16/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5955 del 23/04/2021, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia- Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rilasciato il proprio contributo istruttorio-allegato 3 alla presente-rappresentando che *"...omissis...si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.... omissis..."*;
 - con nota prot. n. AOO_075/4827 del 23/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6240 del 28/04/2021, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio favorevole con prescrizioni cui si rimanda e allegato 4 alla presente;
 - con nota prot. n. AOO_089/7644 del 21/05/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria del Comitato Reg.le VIA- ai sensi dell'art. 10, co.5 del R.R. n. 7/2018, ha invitato il Proponente a presenziare all'audizione presso il Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 16 giugno 2021 richiedendo i chiarimenti puntualmente esplicitati nella nota prot. n. AOO_089/7644 del 21/05/2021;
 - con pec del 16/06/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9319 del 16/06/2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa ed esplicativa richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7644 del 21/05/2021 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 16/06/2021;
 - con pec del 12/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10576 del 13/07/2021, il Proponente ha inoltrato ulteriore documentazione tecnica e di dettaglio richiesta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/7644 del 21/05/2021 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 14/07/2021;
 - con nota prot. n. 62438 del 14/09/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13196 del 15/09/2021, Arpa Puglia-DAP Bari ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *"...omissis...il progetto di cui in epigrafe non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale....omissis..." con il rispetto delle prescrizioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. 62438 del 14/09/2021 allegato 4 alla presente;*
 - con parere espresso nella seduta del 15/09/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13210 del 15/09/2021, cui si rimanda ed allegato 5 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *"ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al*

procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 625 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 15/09/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa

dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Società OROPAN S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale e Incidenza Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto definitivo di *"Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020"* proposto dalla Società OROPAN S.p.a. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2:"Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 10169 del 13/04/2021";

Allegato 3: "Parere Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia, prot n. 4598 del 16/04/2021";

Allegato 4: " Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/4827 del 23/04/2021";

Allegato 5:" Parere Arpa Puglia-DAP Bari, prot. n. 62438 del 14/09/2021";

Allegato 6: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/13210 del 15/09/2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - Società OROPAN S.p.a.
fatturazione.oropan@pec.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Altamura
 - Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Arpa Puglia-DAP Bari
 - Asl Bari
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Urbanistica-Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 5 pagine, l'Allegato 3 composto da 2 pagine, l'Allegato 4 composto da 4 pagine, l'Allegato 5 composto da 2 pagine, l'Allegato 6 composto da 20 pagine per un totale di 66 (sessantasei) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 625 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A. Oropan 2020
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 4, lett h) "molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume" e punto, 8 lett t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)" L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.x) "molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume"
Autorità Competente:	Regione Puglia, Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza- Regolamento Regionale n. 17/2014- Titolo II Capo 2- "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"- Progetto PIA OROPAN 2020
Proponente:	Società OROPAN SPA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 625 Lavori di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)*-, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA <i>(prot. n. AOO_089/13210 del 15/09/2021)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate al cap. 8 della relazione di VINCA, integrate come specificato nella documentazione integrativa prodotta dal proponente; al riguardo, sia trasmesso progetto di massima circa le ulteriori misure di mitigazione richieste da depositare presso la Regione ai fini di eventuali successive verifiche di ottemperanza; 2. siano attuate tutte le prescrizioni riportate nei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento, ed in particolare quelle indicate nel parere di ARPA, prot. n.62438 del 14.09.2021e precisamente: <ol style="list-style-type: none"> a) la documentazione agli atti debba essere integrata con le azioni di monitoraggio in corso d'opera e post operam, esplicitando modalità, frequenze e punti di misura, con particolare riferimento alle componenti ambientali che caratterizzano l'area SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e l'IBA n. 134 "Murge", all'interno delle quali ricadono le opere in progetto. Avendo il proponente avviato differenti richieste procedurali, si specifica che tale Piano di monitoraggio dovrà avere un livello di approfondimento tale da definire in maniera univoca gli eventuali effetti negativi sulle componenti ambientali attribuite alla realizzazione ed all'esercizio delle distinte opere in autorizzazione. Si prescrive, altresì, che il proponente definisca, in maniera univoca, le azioni correttive da porre in essere all'atto di eventi accidentali in corso d'opera e post operam, tali da arrecare potenziali effetti negativi sulle componenti ambientali maggiormente interessate nel sito; b) integrare la documentazione agli atti con un cronoprogramma in fase di realizzazione delle opere, da cui si evinca: <ol style="list-style-type: none"> i) che le misure di mitigazione e compensazione dei disturbi arrecati alle diverse componenti ambientali siano effettuate garantendo la massima contestualità possibile con le operazioni di cantiere; ii) che le attività di cantiere afferenti agli ulteriori procedimenti avviati dal proponente siano condotte con modalità e/o tempistiche tali da escludere potenziali effetti dovuti alla sommatoria dei rispettivi impatti. c) sia data evidenza che, nell'ambito del presente progetto, non sono previste ulteriori attività di movimento terra non preventivamente oggetto di autorizzazione. Si manifesta, inoltre, la necessità di integrare la documentazione agli atti con una rappresentazione grafica delle aree di cantiere, nonché delle zone impiegate per il deposito degli eventuali rifiuti e/o dei materiali di risulta prodotti in fase di realizzazione delle opere, dando evidenza della localizzazione ed estensione delle misure di mitigazione previste in corso d'opera. 3. sia verificata la conformità al R.R. n. 26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n. 7/2016, del sistema di smaltimento delle 	<p>Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia/Sezione Risorse Idriche</p>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

acque reflue di tipo domestico o assimilabili, con particolare riferimento al Sito C;

4. sia acquisito parere del competente ufficio dei VVF circa la presenza di silos in procedura ATEX;
5. con riferimento alle opere e agli interventi ricadenti nei Siti di rilevanza naturalistica non è consentita la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale e l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI
FABIANA
21.09.2021
09:06:45
UTC**Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA**

dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
21.09.2021
10:22:27 UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sito: www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n° 5223/2021 del 24/02/2021

Vs. Prot2581 del 24/02/2021

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA e Vinca

servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c., Oropan SPA

fatturazione.oroapan@pec.it

OGGETTO: *ID VIA 625-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale - Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura, C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria) - progetto P.I.A. Oropan 2020" Comune di Altamura. Proponente: OROPAN SPA. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.*

Il territorio del Comune di Altamura ricade nel bacino del fiume Bradano facente parte dei bacini della ex AdB Interregionale Basilicata, oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'esame istruttorio delle istanze di parere di assoggettabilità a VIA formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionali, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.¹

Dalla documentazione tecnica presentata si evince che gli interventi previsti in progetto, consistono, sostanzialmente in:

¹ *Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016.*

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U.-Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sito: www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- opere edili di demolizione e/o costruzione per le sole distribuzioni interne e gli impianti localizzati all'interno dell'opificio in Contrada Curtaniello, nel comune di Altamura;
- lavori edili per l'allocazione all'interno di scavi già realizzati di cisterne di stoccaggio dell'acqua potabile e il relativo impianto, ad uso del processo produttivo, in aree esterne sempre in località Contrada Curtaniello;
- installazione e ammodernamento degli impianti, celle frigorifere, (che non necessitano di autorizzazione edilizia) presso un'area secondaria a supporto dell'attività produttiva, sita in Località Lazzaretto snc, dove sono localizzati depositi e celle frigorifere.

Su tale intervento, l'Autorità di Bacino ha già espresso parere in sede di convocazione alla conferenza di servizi con nota prot. 7643 del 17/03/2021 che si allega alla presente.

Ad ogni modo, con riferimento al procedimento in oggetto, per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si rappresenta che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe del vigente PAI Frane.

Le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, e non ricadono nelle aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021".

Infine, in relazione al Piano di Gestione Acque (PGA) ed alle relative *Misure WIN WIN*², dalla documentazione trasmessa si rileva che l'opificio è provvisto di impianto di trattamento delle acque reflue e di quelle meteoriche di dilavamento, si ritiene in ogni caso opportuno evidenziare di tener conto, nell'ambito delle trasformazioni previste e ove compatibili con tali trasformazioni, delle seguenti raccomandazioni:

- perseguire il risparmio idrico, applicando un uso razionale quali: dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile; recupero delle acque piovane per irrigazione e pulizia.
- mantenere, nelle aree di pertinenza dei manufatti edilizi e negli eventuali parcheggi esterni, una buona permeabilità del terreno, attraverso l'impiego di pavimentazioni drenanti, avendo comunque cura di adottare soluzioni idonee ad impedire la contaminazione della falda, e predisponendo un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06;
- privilegiare l'inserimento nelle aree destinate a verde, in quelle di pertinenza dei manufatti edilizi e negli eventuali parcheggi esterni, di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio di

²Le Misure WIN WIN rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due piani di gestione che correlano gli obiettivi di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica del suolo e dei corpi idrici (superficiali e sotterranei)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sito: www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ruscellamento ed infiltrazione nonché di cenosi miste, sempreverdi e caducifoglie, per ottimizzare la rimozione degli inquinanti e per aumentare la resilienza urbana contro il riscaldamento delle città "isole di calore".

Inoltre, ove la trasformazione in progetto preveda un incremento del carico idrico ed inquinante sui sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue, si richiede la verifica, da parte del Comune d'intesa con il gestore del S.I.I., della sostenibilità della trasformazione stessa, nel rispetto dei contenuti delle norme vigenti e della pianificazione in materia.

**Il Coordinatore dei Procedimenti
Tecnici della S.O. Basilicata**
Arch. Fausto Marra

Il tecnico Istruttore
ing. Antonio Biscione
ing. Francesco Bruno
dott. geol. Enzo D'Andrea
ing. Antonio Lo Re



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettocappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettocappenninomeridionale.it

Prot.

Ns rif. Prot. 3065/2021 del 04/02/2021

Oropan S.p.A.
oropan@pec.it

Dott. Geol Nicola Alessandro Dicoladonato
geodicoladonato.studioionotas@epap.sicurezzapostal.e.it

e, p.c. **Comune di Altamura**
protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it

OGGETTO Richiesta di parere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con riferimento alla richiesta di parere indicata in oggetto, si comunica che il territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale interessa complessivamente 7 Regioni e 7 ex Autorità di Bacino fra cui l'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata nella quale, fra l'altro, rientra il territorio comunale di Altamura. Tanto premesso, si fa presente che le aree interessate dagli interventi descritti, pur ricadendo nei limiti amministrativi della Regione Puglia, fanno parte del territorio della ex Autorità di Bacino della Basilicata e pertanto gli stessi dovranno tener conto delle Norme di Attuazione del PAI della soppressa Autorità di Bacino della Basilicata, tuttora vigenti e cui si è fatto riferimento di seguito

Dalla consultazione della documentazione acquisita, si comunica che non risultano interferenze delle suddette aree con il PAI vigente e pertanto gli interventi previsti non sono soggetti a parere da parte della scrivente Autorità.

Si precisa che, per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio, si applica quanto disposto dall'art. 1, c.8 e dall'art. 4-quater delle NdA del citato PAI; pertanto, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

- 1) da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art. 4 quater c.1 e c.2);
- 2) dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c.3);

il tutto da inviare all'Ufficio Tecnico del comune interessato dalla realizzazione delle opere e degli interventi che sono tenuti alla verifica della completezza della documentazione anzidetta ed alla conservazione della stessa.

Si comunica, inoltre, che da una verifica effettuata non risultano interferenze fra gli interventi previsti in progetto e le aree individuate dal vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvione -



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PGRA¹ del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (direttiva 2007/60/CE, D.L.vo 49/2010, D.L.vo 219/2010), mentre risultano interferenze marginali delle aree di cui al sito A e al sito B con le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Di tale situazione, è opportuno che sia informato il Comune di Altamura (BA) anche ai fini delle eventuali implicazioni nell'ambito della pianificazione di Protezione Civile.

Si richiamano infine gli obblighi di controllo posti in carico degli Enti preposti, responsabile del procedimento autorizzativo dell'intervento e figure responsabili *ex lege* dell'esecuzione, con particolare riferimento alle procedure da attivare per segnalare eventuali fenomeni di instabilità idrogeologica da frana o di inondazione che possano costituire titolo per un eventuale aggiornamento della pianificazione di bacino/distretto ai sensi dell'art. 25, sempre delle citate Norme.

Il coordinatore dei procedimenti
tecnici della S. O. Basilicata

Arch. Rosio Marra

Il Funzionario referente
Ing. Francesco Bruno

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10169/2021 del 13-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 7643/2021 del 17-03-2021
Doc. Principale - Copia Documento

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; approvato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010, con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018. La CIP nel dicembre del 2020 ha preso atto del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni II Ciclo.



Prot. r_puglia/AOO_079-16/04/2021/4598

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia

Servizio Riquarif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. ID VIA 625*

Si fa riferimento alle note prot. n. A0089/2581 del 24.02.2021, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/2125, prot. n. A0089/3384 del 09.03.2021, acquisita al prot. n. A00 079/2972 dell'11.03.2021, relative al procedimento indicato in oggetto e si evidenzia quanto segue.

Con ns. precedenti note prot. n. A00 079/4343 del 20.05.2020, prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 e prot. n. A00 079/7528 del 27.08.2020, nonché nota prot. n. A00 079/876 del 26.01.2021, sono stati ampiamente chiariti gli aspetti procedurali e le competenze facenti capo allo scrivente Servizio che, per i procedimenti in oggetto, provvede al rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di Comitati V.I.A./A.I.A..

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta allo scrivente, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

Poichè l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico **pre-requisito** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui al D. Lgs n. 152/2006, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontrino poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge, sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla normativa in materia di usi civici.

www.regione.puglia.it

1/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Si resta in attesa di riscontro rispetto a quanto sopra evidenziato rappresentando che eventuali ulteriori note afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano



P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/04827
23 APR 2021

destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 625 – “Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A”
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: OROPAN S.P.A.
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, in riscontro alla nota n. 2581 del 24/02/2021 (acclarata al prot di Sezione al n°AOO_075-01/03/2021/-02477) ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>,

si precisa quanto di seguito.

L'intervento prevede lo sviluppo di nuove linee produttive ed il potenziamento di quelle esistenti nell'ambito dell'opificio di cui all'oggetto, dove di producono prodotti alimentari da forno.

Il progetto proposto non modifica il processo produttivo già in essere nel suo complesso, ma nell'ambito del piano, è prevista l'acquisizione di nuovi macchinari e impianti e servizio del processo produttivo, e la promozione di attività di ricerca e sviluppo applicata ai prodotti.

Gli interventi previsti in progetto, come meglio dettagliati in seguito, sono localizzati nella sede principale dell'opificio in Contrada Curtaniello, catastalmente al Foglio 104, e presso una sede secondaria di supporto in Località Lazzaretto, al foglio 103 nel comune di Altamura.

Le aree di intervento sono state schematizzate in tre siti (visibili nella figura che segue in arancione), con caratteristiche omogenee, e in particolare:

- sito produttivo principale (opificio) di seguito “**sito A**” – in località Contrada Curtaniello - S.S. 96 al Km. 5,400. In quest'area sono localizzate le linee di produzione e gli uffici;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

email: v.quartulli@regione.puglia.it - servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

- sito a servizio del sito produttivo principale, di seguito “**sito B**” - in un’area adiacente a quella in cui è presente l’opificio, in località Contrada Curtaniello. In quest’area sono attualmente localizzati i parcheggi, e l’impianto di fitodepurazione a servizio dell’opificio;
- sito secondario, di seguito “**sito C**” in Località Lazzaretto snc; sono qui localizzati depositi di materiali da imballo e macchinari, e celle frigorifere di stoccaggio surgelati.



L’approvvigionamento idrico per il processo produttivo e gli usi civili dei siti oggetto di analisi è da acquedotto rurale; il proponente dichiara che non sono presenti punti di prelievo da pozzo (Studio Preliminare Ambientale pag. 34).

Il proponente dichiara inoltre che con Autorizzazione Unica Ambientale n. 19/2020 ai sensi del D.P.R. 59/2013, Pratica SUAP N. 30496 del 08/10/2019 è stato assentito lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue.

In particolare, i sistemi di gestione delle acque meteoriche sono descritti nella documentazione, come segue:

- per il sito A, le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle superfici scoperte impermeabili sono convogliate ad un sistema di trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per essere in seguito scaricate negli strati superficiali del sottosuolo tramite foro anidro; similmente per il sito C;
- per il sito A, le acque reflue sono convogliate in un impianto di trattamento di tipo biologico ad ossidazione e fitodepurazione localizzato nel perimetro del sito B, prima della scarico finale su suolo tramite subirrigazione; per il sito C, il recapito finale è foro anidro previo trattamento. **Se quanto scritto non è un refuso si precisa che per le**

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

email: v.quartulli@regione.puglia.it - servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

acque reflue i recapiti devono essere conformi al RR n. 26/11 e pertanto il foro anidro non è conforme)

- *per il sito B, i parcheggi già presenti sono realizzati con pavimentazione drenante, mantenendo la permeabilità dell'area. La restante area è ad oggi non ancora urbanizzata, a meno della parte dell'impianto di fitodepurazione.*

L'opificio è ubicato in area periurbana a nord est dell'abitato di Altamura (BA) sulla Strada Statale 96, in direzione Palo del Colle (BA), in aree censite catastalmente ai Fogli 103 e 104 del Comune di Altamura.

Tali aree non risultano sottoposte a vincolo dal **Piano di Tutela delle Acque**, approvato con DCR n. 230 del 20/10/2009, tuttavia risultano in fascia "buffer" (entro 500 m di distanza) di Zona a Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "A" del PTA aggiornato ed adottato con DGR n. 1333/2019, come visibile nella figura precedente (ZPSI "A" in rosa).

Trattasi di porzioni del territorio regionale caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali, idrogeologiche, di vulnerabilità, di ricarica degli acquiferi: zone di protezione speciale idrogeologica, codificate come zone di tipo "A", "B" e "C" a decrescente valenza strategica, riportate in Allegato C7 del Piano di Tutela delle Acque.

Nelle aree ZPSI di tipo "A", al fine di assicurare la difesa e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, di deflusso e di ricarica, sono imposti i seguenti divieti e misure di salvaguardia:

- *la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;*
- *l'apertura e l'esercizio di nuove discariche per rifiuti solidi urbani*
- *spandimento di fanghi e compost.*
- *la realizzazione di impianti e di opere tecnologiche che alterino la morfologia del suolo e del paesaggio carsico*
- *la trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante inter-venti di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*
- *la trasformazione e la manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*
- *apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti di stoccaggio agricolo, così come definiti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria*
- *captazione, adduzioni idriche, derivazioni, nuovi depuratori*
- *i cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica;*

L'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede che *le aree finitime la linea delimitante le stesse, per un'estensione di 500 m all'interno ed all'esterno delle medesime, sono da intendersi zone di transizione (buffer zone), necessitanti di una verifica di dettaglio alla scala delle idrodinamiche competenti il dominio idrogeologico interconnesso, entro le quali (buffer zone) la vigenza delle misure sopra riportate deve essere verificata sulla base degli enunciati*

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

email: v.quartulli@regione.puglia.it - servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

studi idroteamatici di dettaglio, che ne caratterizzino l'appartenenza al contesto quali-quantitativo in qualificazione, come meglio specificato al successivo articolo 56.

Si ritiene tuttavia che l'opificio di che trattasi svolga attività che non presuppongono movimentazione di sostanze pericolose (non rientra tra le attività di cui all'art. 8 del R.R. n. 26/2013); ulteriormente, nella istanza in oggetto, non si ravvisano elementi di violazione delle misure previste in ZPSI "A", dal Piano di Tutela delle Acque.

Tanto premesso, considerate le attività oggetto di istanza e limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto, alla seguente condizione:

- il sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico o assimilabili sia conforme al R.R. n. 26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n. 7/2016, in particolare, ed in riferimento al Sito C.

**P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque**

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 23-04-2021 10:39:51
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ZOTTI
ANDREA
23.04.2021
11:30:06
UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 - 70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

email: v.quartulli@regione.puglia.it - servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI

SEDE

Oggetto: [ID_VIA_625] Società **ORPAN S.p.A.** – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii. per il *"Progetto di Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura (Ba), C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria)- progetto P.I.A"* - - **Parere di competenza.**

In esito alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali, prot. n. 11723 del 04/08/2021, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 15/09/2021, si espone quanto segue.

Punto 1. Per quanto attiene il potenziale cumulo con altri progetti esistenti e/o in corso di approvazione, si prende atto che *l'azienda ha in corso di istruttoria un altro procedimento di VIA con la Città Metropolitana di Bari, la cui istanza è stata consegnata ad agosto del 2019, per un sito distante circa 650 m da quello di intervento e oggetto di valutazione, che ha per oggetto un progetto sostanzialmente differente che riguarda la "Realizzazione di auto cover su un'area a parcheggio ai sensi della L.n. 122/89, a servizio di un immobile per la produzione di salotti, sito in Altamura alla contrada Curtaniello, in catasto al foglio 104 part. 169 – SS 96 Altamura Bari km 86+750. Adeguamento impianti di trattamento acque meteoriche di dilavamento e acque reflue domestiche"* (rif. Nota risposta integrazioni allegata alla documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia). Al riguardo si rappresenta che, per la tipologia di opere ed in considerazione della reciproca distanza tra i siti in argomento, i relativi impatti ambientali non siano tali da generare un cumulo potenzialmente rilevante. Ciò premesso, si ritiene che la documentazione agli atti debba essere integrata con le azioni di monitoraggio in corso d'opera e post operam, esplicitando modalità, frequenze e punti di misura, con particolare riferimento alle componenti ambientali che caratterizzano l'area SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e l'IBA n. 134 "Murge", all'interno delle quali ricadono le opere in progetto. Avendo il proponente avviato differenti richieste procedurali, si specifica che tale Piano di monitoraggio dovrà avere un livello di approfondimento tale da definire in maniera univoca gli eventuali effetti negativi sulle componenti ambientali attribuite alla realizzazione ed all'esercizio delle distinte opere in autorizzazione. Si prescrive, altresì, che il proponente definisca, in maniera univoca, le azioni correttive da porre in essere all'atto di eventi accidentali in corso d'opera e post operam, tali da arrecare potenziali effetti negativi sulle componenti ambientali maggiormente interessate nel sito.

Punto 2. Per quanto attiene le azioni di mitigazione previste in progetto, si rappresenta la necessità di integrare la documentazione agli atti con un cronoprogramma in fase di realizzazione delle opere, da cui si evinca:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Servizi Territoriali BARI-BAT

Via Oberdan 18/E - BARI

Tel. 080.8643100 Fax 080 559344

E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it

PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- che le misure di mitigazione e compensazione dei disturbi arrecati alle diverse componenti ambientali siano effettuate garantendo la massima contestualità possibile con le operazioni di cantiere;
- che le attività di cantiere afferenti agli ulteriori procedimenti avviati dal proponente siano condotte con modalità e/o tempistiche tali da escludere potenziali effetti dovuti alla sommatoria dei rispettivi impatti.

Punto 3. Per quanto attiene gli scavi previsti per le opere in progetto, si prende atto che *gli scavi sono stati realizzati con autorizzazione PAU 25/2019 - pratica SUAP 24262 del 17/04/2018* (rif. *Nota risposta integrazioni* allegata alla documentazione integrativa pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia), nonché di quanto rappresentato dal proponente nell'elaborato *PIA_relazione_tecnica* a pag. 61 (*la realizzazione di tale opera comporterà le seguenti fasi: A. realizzazione dello scavo. B. realizzazione "igloo" e massetto*). Ciò premesso, sia data evidenza che, nell'ambito del presente progetto, non sono previste ulteriori attività di movimento terra non preventivamente oggetto di autorizzazione. Si manifesta, inoltre, la necessità di integrare la documentazione agli atti con una rappresentazione grafica delle aree di cantiere, nonché delle zone impiegate per il deposito degli eventuali rifiuti e/o dei materiali di risulta prodotti in fase di realizzazione delle opere, dando evidenza della localizzazione ed estensione delle misure di mitigazione previste in corso d'opera.

Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente Servizio ritiene che il progetto di cui in epigrafe **non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale**, a condizione che siano sottoposte ad approvazione da parte dell'Autorità Competente le predette integrazioni documentali nell'ambito della verifica d'ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Ing. Ersilia D'AMBROSIO

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

Firmato digitalmente da: GRAVINA Giuseppe
Data: 14/09/2021 13:51:34

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere definitivo espresso nella seduta del 15/09/2021**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 625 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.VIncA: NO SI SIC/ZPS Murgia Alta (IT9120007)
IBA N° 135Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo – Scavi già realizzati NO SI**Oggetto:** Verifica Assoggettabilità Valutazione Impatto Ambientale – Progetto Ammodernamento dell'impianto produttivo sito in agro di Altamura, C.da Curtaniello (sede principale dell'opificio) e Loc. Lazzaretto (sede secondaria) - progetto P.I.A. Oropan 2020" Comune di Altamura.**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.IV lett. xx) e x)
L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii., art. 23
"PIA 2020"**Proponente:** OROPAN SPA**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 19/02/2021

- o PIA Elaborati grafici compressi
- o PIA Relazione tecnica
- o Sub900585405302703545ALLEGATI Studio preliminare ambientale
- o Sub7603702366099852782Studio preliminare ambientale
- o Sub8151707688062999601VINCAREVOA
- o Trasmessi di recente: Studio idrologico/idraulico
- o Pareri: Regione Puglia Risorse Idriche e Urbanistica – AdB – Soprintendenza
- o Documentazione integrativa pubblicata in data 16/06/2021 e 14/07/2021



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto interessa un'area più ampia suddivisa in tre zone d'intervento tutte contenute nel territorio del Comune di Altamura ed ubicate lungo la Strada Statale 96. Come si evince dalle viste, l'area risulta sub pianeggiante in un contesto collinare caratterizzato da pendii e rilievi dalle linee dolci, tipiche del territorio carsico.

Nelle immediate vicinanze, e specialmente lungo la strada principale, sorgono ulteriori aree ad uso industriale e commerciale.

Lo stabilimento industriale esiste e tra permessi e/o condoni edilizi risulta conforme rispetto a quanto oggetto delle in ordine con le varie autorizzazioni. L'unico fabbricato di nuova costruzione verrà realizzato su zona già interessata da aree a servizio del complesso.

Dalla descrizione del progetto si evince che non ci saranno variazioni essenziali sulle matrici ambientali con riferimento alle pressioni ambientali associate ai cicli produttivi e alle



strutture di cui alle autorizzazioni rilasciate.





Gli interventi previsti in progetto sono ubicati come di seguito sintetizzato:

- sito produttivo principale (opificio) di seguito "sito A" - in località Contrada Curtaniello - S.S. 96 al Km. 5,400. In quest'area sono localizzate le linee di produzione e gli uffici;
- sito a servizio del sito produttivo principale, di seguito "sito B" - in un'area adiacente a quella in cui è presente l'opificio, in località Contrada Curtaniello. In quest'area sono attualmente localizzati i parcheggi e l'impianto di fitodepurazione a servizio dell'opificio;
- sito secondario, di seguito " sito C" in Località Lazzaretto snc; sono qui localizzati depositi di materiali da imballo e macchinari, celle frigorifero di stoccaggio surgelati.

A tal fine sono state avviate le procedure di rito ed acquisiti i relativi pareri, ed in particolare:



- Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana. Ritiene l'intervento compatibile con le istanze di tutela ambientale e non ritiene che lo stesso debba essere assoggettato a Valutazione Impatto Ambientale.
- Parere della Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale. Con riferimento al PAI non ci sono interferenze – Con riferimento al PGRA non ricade in aree a rischio alluvioni – Con riferimento al PGA si rileva che l'opificio è provvisto di impianto di trattamento acque reflue e meteoriche e in merito vengono date delle raccomandazioni circa il risparmio idrico, la permeabilità del terreno e l'inserimento di vegetazione arborea e arbustiva. L'AdB Distrettuale aveva espresso precedentemente parere favorevole fornendo comunque alcune raccomandazioni che dovranno comunque essere tenute in conto. In particolare l'AdB ha raccomandato:

restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

- 1) da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art. 4 quater c. 1 e c. 2);
- 2) dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c. 3);

il tutto da inviare all'Ufficio Tecnico del comune interessato dalla realizzazione delle opere e degli interventi che sono tenuti alla verifica della completezza della documentazione anzidetta ed alla conservazione della stessa.

Il parere espresso risulta quindi favorevole con raccomandazioni.

Il proponente ha quindi riscontrato le raccomandazioni dell'AdB Distrettuale fornendo la richiesta dichiarazione e rendendo disponibile uno studio del 2011 redatto per conto di OROPAN SpA dalle cui risultanze si evince "in maniera evidente che il reale percorso delle acque si discosta da quello previsto all'interno della Carta Idrogeomorfologica dell'ex AdB Puglia poiché il vero impluvio è situato più ad est (cioè lungo la sponda sinistra idraulica) di circa 100 m. Ciò è dovuto alla conformazione del territorio così come rappresentato dal DTM della Regione Puglia". Inoltre i recenti lavori per l'ampliamento della SS96 hanno altresì evidenziato che il sistema di regimentazione delle acque nell'area risulta tale da escludere ogni rischio.

- Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica. Non rileva profili di competenza fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico di competenza di altro servizio.
- Parere della Regione Puglia Sezione Risorse Idriche. Parere favorevole con la condizione che il sistema di smaltimento delle acque di tipo domestico o assimilabili sia conforme al RR N° 26/2011 per il sito C dove è stato rilevato un recapito in foro anidro previo trattamento non in linea con la normativa vigente.

Cumulo con altri progetti

Lo studio preliminare non segnala eventuali effetti cumulativi con altre attività presenti nella zona d'intervento.



Rischio di Incidenti Rilevanti

Lo studio preliminare non segnala nell'area eventuali stabilimenti soggetti al D.Lgs 105/2015.

Emissioni

L'azienda è in attività in forza della AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 19/2020 - SUAP N. 30496 del 08/10/2019 "Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue, alle emissioni in atmosfera e contestuale comunicazione/nulla osta all'impatto acustico, relativamente ad un opificio esistente destinato alla produzione di prodotti da forno, ubicato nel Comune di Altamura Contrada Curtaniello - S.S. 96 al Km. 5,400, in Catasto al Foglio di Mappa 104 particella 243."

Lo stato di fatto prevede emissioni solo nel sito A, dove è localizzata l'attività produttiva; non sono presenti emissioni per i siti B e C. In particolare si osserva quanto di seguito.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono direttamente connesse all'attività di produzione di prodotti da forno e si articolano come segue:

- emissioni da polveri dagli 8 silos di stoccaggio farine dotati di sistemi di contenimento con camino e filtro a maniche;
- emissioni da combustione dai generatori di calore, vapore e ACSe dai bruciatori a servizio dei forni di cottura;
- emissioni di vapore e fumi dalle camere di cottura e trattamento termico degli alimenti;
- emissioni di vapore e scarico di acqua calda dalle aree di lavaggio e asciugatura di ceste e teglie;
- emissioni da combustione per il funzionamento dei gruppi elettrogeni in caso di emergenza, alimentati a gasolio.

Emissioni sonore

L'azienda ha commissionato una "Rilevazione di rumorosità ai sensi del DPCM 1 marzo 1991 e successiva legge quadro del 26 ottobre 1995 n.447" datata a gennaio 2015 e a firma del tecnico competente in acustica dott. Roberto D'Arienzo, che ha rilevato il non superamento dei valori imposti da normativa e quindi l'assenza di inquinamento acustico causato dall'attività aziendale. Non sono stati segnalati incrementi dei livelli di rumorosità con le attività in ampliamento, fermo restando quanto vorrà disporre il Comune prima del rilascio del permesso di costruire.

Scarichi idrici

Lo scarico delle acque dilavanti le superfici impermeabilizzate dell'insediamento (sito A, sito C), sono convogliate ad un sistema di trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per essere in seguito scaricate negli strati superficiali del sottosuolo tramite foro anidro.

I fanghi rivenienti dal trattamento sono smaltiti mediante ditte terze autorizzate.

Gli scarichi dei reflui del sito A sono trattati tramite impianto di fitodepurazione, collocato all'interno del sito C, regolarmente autorizzato, con scarico finale su suolo tramite subirrigazione.



Si ribadisce il parere favorevole della Regione Puglia Sezione Risorse Idriche con la condizione che il sistema di smaltimento delle acque di tipo domestico o assimilabili sia conforme al RR n° 26/2011 per il sito C.

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto rurale; non sono presenti punti di prelievo da pozzo.

Consumi energetici

L'azienda è dotata di impianti di produzione da energia rinnovabile per soddisfare il bisogno energetico dei processi produttivi e della distribuzione.

Negli anni sono stati installati impianti fotovoltaici, sulla copertura dello stabilimento del sito A e sulle pensiline del parcheggio del sito B, per la produzione in autoconsumo di energia elettrica.

Il fabbisogno energetico per gli usi produttivi risulta:

- energia elettrica, per il funzionamento di impianti e attrezzature, e per l'alimentazione delle macchine frigorifere. Il consumo complessivo di energia elettrica è pari a circa 6.200.000 kWh/anno (valore del prelievo da rete e inclusa la quota autoprodotta con FV);
- di gas metano, per l'alimentazione dei generatori di calore ad uso del processo produttivo, pari a circa 950.000 mc/anno.
- combustibile (benzina e gasolio) per i mezzi ad uso del trasporto merci. Tale dato, oltre ad essere poco significativo, è di difficile quantificazione poiché il trasporto della materia prima in ingresso e dei prodotti in uscita è per la maggior parte affidata a mezzi terzi (impatto indiretto).

I consumi di tipo civile, inseriti nel conteggio, non hanno una significativa incidenza sul totale.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti, sulla base di quanto dichiarato, rispetta il D.Lgs. 152/2006 e lo smaltimento avviene attraverso gestori ambientali di cui l'organizzazione controlla ad ogni scarico lo stato di validità delle relative autorizzazioni e la regolare autorizzazione del mezzo con cui avviene il prelievo dei rifiuti.

L'azienda non produce rifiuti speciali pericolosi e i rifiuti dell'attività, oltre quelli assimilabili ai rifiuti domestici prodotti nell'area uffici, sono rivenienti dal materiale di "scarto" del processo produttivo in parte assimilato a sottoprodotto e venduto per uso zootecnico.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il quadro di riferimento progettuale descrive tutte le opere e le attività previste per la realizzazione dell'intervento, sia in fase di cantiere che durante l'esercizio, con particolare riferimento alle componenti ed alle azioni progettuali significative in ordine ai potenziali impatti sull'ambiente ed alla loro mitigazione.

Obiettivo degli interventi previsti in progetto è il potenziamento della capacità produttiva industriale, raggiungibile attraverso l'implementazione di processi e con l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature, per perseguire risultati di crescita quantitativi e qualitativi.



Di seguito una descrizione degli interventi previsti. Per una analisi di dettaglio, si richiamano integralmente gli elaborati del progetto "PIA OROPAN" comprensivo di tavole e relazioni specialistiche

Le caratteristiche degli interventi in progetto si possono sintetizzare come di seguito riportato:

- A. Linea 4 - nuovo processo
- B. Linea friselle - modifica esistente
- C. Linea 1 - modifica esistente
- D. LINEA 3 - modifica esistente
- E. LINEA FOCACCE - modifica esistente
- F. LINEA 5 - modifica esistente
- G. LINEA 6 - PUCCE - nuovo processo
- H. 1 - Nuovo impianto di stoccaggio e dosaggio sfarinati e microingredienti
- 2 - Nuovo impianto di stoccaggio e trattamento acqua potabile – **Nuovo Fabbricato**
- 3 - sistema informatizzato (hardware e software)
- 4 - impianto di Trigenerazione – **Nuovo fabbricato**
- 5 - Acquisizione di un carrello elevatore
- 6 - Acquisizione macchina lavapavimenti
- 7 - Acquisizione di un'area dedicata allo stoccaggio dei prodotti finiti surgelati
- I. Laboratorio controllo qualità e ricerca e sviluppo

A seguito della realizzazione degli interventi la produzione può ritenersi all'incirca raddoppiata e, pertanto, anche le materie prime in ingresso possono considerarsi raddoppiate rispetto allo stato di fatto.

Emissioni e scarichi idrici

Il progetto comporta nuove emissioni in atmosfera, in termini di:

- nuove emissioni in atmosfera da combustione
- nuove emissioni in atmosfera da vapori di cottura
- nuove emissioni da polveri (silos)

Inoltre, in merito al tema rumore e vibrazioni, occorrerà valutare se il progetto comporterà un incremento dell'inquinamento acustico.

Non è previsto un incremento significativo di reflui (acque di lavaggio e acque reflue civili) che continueranno ad avere lo stesso recapito attuale.

Per tutte queste tematiche ambientali nella relazione viene precisato dal progettista che si sta provvedendo all'aggiornamento all'AUA rispetto al nuovo assetto dell'insediamento produttivo in progetto.

Rifiuti

Non sono dichiarate nuove tipologie di rifiuti a seguito delle nuove attività a meno dei filtri del nuovo impianto di approvvigionamento e riserva idrica, che saranno trattati conformemente alla normativa.

Energia



Il complesso è già dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia da rinnovabile per l'utilizzo in autoconsumo dell'energia elettrica prodotta.

Con il progetto si prevede di installare un impianto a trigenerazione, in volume tecnico già esistente nel piazzale esterno del lotto A.

L'impianto di cogenerazione, alimentato a gas metano e della potenza di 600kWe, è in grado di produrre acqua calda a 92°C per alimentare un gruppo frigorifero ad assorbimento per produrre 480 kW frigoriferi di acqua refrigerata a 6°C per gli utilizzi di processo.

L'impianto può essere definito come "unità di piccola cogenerazione" capacità di generazione installata inferiore a 1 MWe (Decreto legislativo N° 20 8 febbraio 2007).

Con l'acquisto dell'impianto di cogenerazione si avrà:

- efficientamento energetico con risparmio economico e minor consumo di combustibile;
- riduzione dell'impatto ambientale per la riduzione delle emissioni e di minor rilascio di calore residuo nell'ambiente;
- integrazione e/o sostituzione di impianti meno efficienti e più inquinanti;
- minori perdite di trasmissione e distribuzione per il sistema elettrico nazionale, conseguenti alla localizzazione degli impianti in prossimità dei bacini di utenza o all'autoconsumo dell'energia prodotta.

Soluzioni alternative

Non vengono fornite soluzioni alternative in quanto l'intervento riguarda essenzialmente il potenziamento della capacità produttiva mediante il miglioramento dei processi già esistenti e l'implementazione di nuovi processi del tutto analoghi a quelli già in essere, senza modifiche sostanziali allo stato di fatto in termini di possibili impatti ambientali.

È bene puntualizzare che:

- nell'ipotesi di alternativa zero, l'azienda continuerebbe ad operare con le stesse modalità e le stesse tecnologie in essere e non risultano esserci vantaggi significativi rispetto alla riduzione degli impatti ambientali;
- gli interventi previsti sono realizzati in massima parte all'interno di strutture edilizie già presenti sui siti oggetto di studio a dei serbatoi per lo stoccaggio di acqua potabile ad uso del processo produttivo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Piano Regionale di Tutela delle Acque

La zona d'intervento non ricade in "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" - "Zone di protezione speciale idrogeologica" - "Aree sensibili" - "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

Per la perimetrazione delle zone di "Approvvigionamento idrico" l'area risulta classificata in un contesto con approvvigionamento da Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile - MURGIA BRADANICA (codice IT16AMUG) classificata dal piano come non a rischio.

Pertanto, non risulta alcun vincolo o direttiva di tutela specifica del Piano di Tutela delle Acque.



Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

Il Comune di Altamura è tipizzato in Zona A "Traffico" che comprende i comuni con superamenti misurati o stimati dei VL a causa di emissioni da traffico veicolare.

In questi comuni si applicano le misure di risanamento rivolte al comparto mobilità.

Le strategie di tutela individuate dal piano risultano essere linee di indirizzo per lo sviluppo di programmi di risanamento tramite azioni ed interventi a scala comunale ed intercomunale, pertanto non possono essere misurate su progetti puntuali come quello oggetto della presente analisi.

Piano Regionale per le Attività Estrattive (PRAE)

Sull'area oggetto di studio non risultano perimetrazioni di tutela o interessate da attività contemplate nel piano.

PPTR - Ambiti paesaggistici

L'area di analisi ricade in Ambito paesaggistico 6. Alta Murgia, Figura 6.2 La Fossa Bradanica.

Nell'ambito del progetto in esame, non risultano attività potenzialmente caratterizzate da fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità così come definite nella sezione B.2.3.2 della figura territoriale riferite alla figura in argomento.

PPTR - Componenti geomorfologiche

L'area oggetto di studio non risulta interessata da UCP delle componenti geomorfologiche.

PPTR - Componenti idrologiche

L'area oggetto di studio non risulta direttamente interessata da Beni Paesaggistici e da componenti idrogeologiche.

PPTR - Componenti botanico-vegetazionali

L'area oggetto di analisi, seppur posta nelle vicinanze di aree tipizzate come prati e pascoli naturali e boschi con relativa area di rispetto dei boschi, non risulta direttamente interessata dalla presenza di beni paesaggistici od ulteriori contesti relativamente le componenti botanico-vegetazionali.

PPTR - Componenti delle aree protette e siti naturalistici

L'area oggetto di analisi rientra nel perimetro del SIC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta" e nell'IBA n.135 "Murge" e, pertanto, è stata allegata una relazione di Valutazione di Incidenza (VINCA).

Nell'ambito del progetto in esame, dalla valutazione svolta dal proponente sulle caratteristiche territoriali del sito in rapporto agli interventi di progetto, emerge una sostanziale non rilevanza di questi ultimi in rapporto all'habitat interessato. Si rappresenta la necessità di adottare tutte le misure di mitigazione e compensazione previste al cap. 8 della predetta relazione di VINCA, con particolare riferimento:

- alla riqualificazione dell'area incolta, finalizzata a limitare/compensare la sottrazione di habitat trofico con riferimento ai lepidotteri e all'avifauna locale. A tal fine, la scelta delle specie arboree da impiantarsi sia condotta a seguito di uno studio pedo-agronomico sito specifico;



- alle misure di mitigazione degli impatti in fase di cantiere, in relazione ai macchinari ed alle fasi lavorative da effettuarsi, che dovranno essere oggetto di apposito approfondimento in sede di progettazione esecutiva degli interventi. A tal fine, si ritiene opportuno prevedere che le operazioni tali da generare maggiori criticità verso la componente Atmosfera debbano essere interrotte in presenza di forte vento, tali da determinare un'elevata dispersione di polveri al di fuori delle aree di cantiere.

PPTR - Componenti culturali e insediative

L'area oggetto di analisi, seppur posta nelle vicinanze di aree tipizzate come siti storici e culturali, non risulta direttamente interessata dalla presenza di beni paesaggistici od ulteriori contesti relativamente le componenti culturali ed insediative.

PPTR - Componenti dei valori percettivi

L'area oggetto di analisi costeggia una Strada a Valenza Paesaggistica; nella relazione si fa riferimento all'art. 88 delle NTA del PPTR al fine di verificare la compatibilità degli interventi con quanto prescritto dal PPTR. La stessa Soprintendenza (SABAP) competente per territorio, segnala che:

Gli interventi, come dimostra la documentazione fotografica allegata al file Studio preliminare ambientale.pdf interessano aree interne ad impianti industriali già esistenti, e non saranno visibili dalla SS 96 che è definita dal PPTR vigente come strada panoramica, in quanto localizzati nelle porzioni interne dei lotti.

Si deve inoltre considerare che l'opificio già esiste e che, oltretutto, le opere previste consentono delle migliorie in termini ambientali ai fini del contenimento delle emissioni e dei consumi.

PUTT/P – Ambiti territoriali estesi

Il PRG di Altamura risulta adeguato al PUTT/P della Regione Puglia, oggi sostituito dal PPTR. Atteso che le norme del previgente PUTT/P sono state comunque acquisite nel PRG comunale, viene svolta la verifica di compatibilità anche rispetto a tale strumento. Nella relazione si sottolinea che le nuove opere non andranno ad alterare le peculiarità del contesto poiché saranno realizzate su aree già ampiamente antropizzate e in massima parte all'interno di edifici e strutture preesistenti.

Con riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/P, per come censiti e verificati e quindi trasferiti dal PUTT/P al vigente PRG in sede di adeguamento del PRG al previgente PUTT/P, si osserva quanto segue:

PUTT/P – Ambiti distinti - Assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico

L'area oggetto di analisi non risulta essere interessata dalla presenza di componenti di tutela geomorfologica ed idrologica

PUTT/P – Ambiti distinti - Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa

L'area oggetto di analisi risulta essere inserita nella perimetrazione delle aree connotate da usi civici, di cui all' art. 3.17 - Paesaggio agrario e usi civici - delle Norme tecniche di attuazione del piano che contiene i regimi di tutela per le aree definite come Usi Civici e in



particolare come "terre private gravate" e, secondo quanto riportato in relazione, si fa riferimento a quanto indicato al punto 1.4 del citato art. 2.02 concludendo che:

"In conseguenza degli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 punto 1.4 si richiamano le deduzioni di cui al paragrafo 4.4.1.7 Componenti dei valori percettivi, ciò in ragione del fatto che come citato le opere da eseguirsi non andranno direttamente ad impattare con le visuali panoramiche dell'area oggetto di studio."

Rete natura 2000

Il territorio di Altamura ricade all'interno del SIC e ZPS IT9120007 "Murgia Alta", sito di grande interesse come presenza e riproduzione di numerose specie della flora e della fauna protette dalle normative comunitarie.

L'area di progetto è collocata all'interno dell'area SIC/ZPS e risulta inserita in un comprensorio produttivo già ampiamente interessato da attività antropiche con opere che saranno realizzate in massima parte all'interno di edifici e strutture preesistenti.

Per un approfondimento delle caratteristiche dell'area, oltre alla verifica di Rete natura 2000 è stata allegata una relazione di Valutazione di Incidenza (VINCA).

Aree IBA - Important Birds Area

La città di Altamura è interessata dall'area IBA 135 - Murgia con superficie di 144.498 ha in cui ricade l'area d'intervento.

Le aree naturali protette - Parchi e riserve

L'area di progetto è al di fuori della perimetrazione del parco nazionale da cui dista, mediamente, circa 200 metri nella porzione di Nord-Ovest.

Beni culturali

Nella relazione viene affermato che: *"Le opere in progetto non interferiscono dunque con alcun vincolo paesaggistico, architettonico e archeologico; inoltre, considerata la natura dell'intervento, la localizzazione e soprattutto l'assenza di rapporti visivi diretti tra i beni monumentali e l'intervento stesso, si esclude la presenza di alcun impatto significativo"*.

Vincolo idrogeologico ex R.D. n. 3267/1923

L'area di analisi, pur localizzata nelle vicinanze di un'area sottoposta vincolo idrogeologico, non risulta direttamente interessata dalla presenza di beni paesaggistici od ulteriori contesti relativamente le componenti idrogeologiche (rif. figura 23 dello Studio Preliminare Ambientale).

Nell'ambito del progetto in esame, non risultano attività potenzialmente caratterizzate da interventi di trasformazione localizzati all'interno di aree vincolate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267.

PAI

L'area di progetto non ricade nel perimetro identificato a pericolosità e a rischio idraulico e/o geomorfologico.

PGRA



Parte del territorio comunale di Altamura ricade nel bacino idrografico principale "Bradano"; nell'area d'intervento non sussistono pericoli Rischi idraulici da alluvioni.

Piano Regolatore Generale Comunale di Altamura

Gli interventi descritti nella relazione non risultano confliggere con quanto ammesso per la destinazione urbanistica della zona in cui ricade l'intervento, anche in considerazione che, a parte i volumi tecnici, non sono previsti nuovi fabbricati e/o cambio di destinazione d'uso degli stabili già realizzati e autorizzati da SUAP Associato del Sistema Murgiano.

Zonizzazione acustica per il comune di Altamura

Il Comune di Altamura non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e pertanto valgono i requisiti legislativi nazionali.

Analisi delle componenti ambientali allo stato attuale e degli impatti previsti

Atmosfera

Nella relazione emerge che:

- stato di fatto
 - sito A: Tutte le emissioni in atmosfera sono autorizzate con AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 19/2020, Pratica SUAP N. 30496 del 08/10/2019 "Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue, alle emissioni in atmosfera e contestuale comunicazione/nulla osta all'impatto acustico, relativamente ad un opificio esistente destinato alla produzione di prodotti da forno, ubicato nel Comune di Altamura Contrada Curtaniello.
 - sito B: non sono attualmente presenti emissioni in atmosfera.
 - sito C: non sono attualmente presenti emissioni in atmosfera.

Le emissioni sono connesse all'attività di produzione di prodotti da forno e afferiscono ad emissioni da polveri, da combustione, da vapori e fumi prodotti dalle camere di cottura e da vapori dell'area lavaggio.

Per le emissioni da polveri, i punti convogliati sono dotati di filtri a maniche.

A queste vanno aggiunte le emissioni da traffico veicolare del parco mezzi propri, dei fornitori per il carico e scarico delle merci e dei dipendenti che raggiungono il posto di lavoro.

Nella relazione si asserisce che tali emissioni non hanno una rilevanza significativa, trattandosi di un opificio al di fuori del contesto urbano e localizzato in prossimità di una strada ad alto scorrimento (SS 96), che permette rapido e facile accesso ai siti considerati.

- stato di esercizio progetto
 - emissioni da polveri, per lo stoccaggio delle materie prime in azienda (nuovi silos)
 - emissioni da combustione: per i generatori di nuovi forni e per i vapori da processo produttivo;
 - emissioni di gas climalteranti per le nuove macchine frigorifere.

Dalla relazione emerge che i nuovi punti di emissioni in atmosfera da combustione, polvere e vapori saranno oggetto di autorizzazione AUA, attualmente in corso di predisposizione per le modifiche introdotte all'autorizzazione già in essere.



Viene precisato che è previsto l'uso delle migliori tecnologie disponibili per il settore specifico, in termini di abbattimento di polveri e di contenimento degli agenti inquinanti da combustione introdotti in atmosfera.

Per questo motivo non viene ritenuto significativo l'impatto per le emissioni da polveri e combustione generate dal progetto.

Inoltre, per ciò che concerne i gas climalteranti, viene precisato che le nuove apparecchiature utilizzeranno gas refrigeranti di tipo ecologico e verranno effettuate, come da norma, la verifica fughe gas -RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 2 (gruppi frigo / pompe di calore) nonché rispettati tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla banca dati F-Gas, così come previsto dal DPR n. 146/2018, regolamento di esecuzione del Reg. UE 517/2014.

Infine per l'incremento del traffico veicolare dovuto al potenziamento della produttività le emissioni si ritengono, ragionevolmente, contenute in relazione allo stato di fatto per l'effettiva vicinanza dalla strada ad alto scorrimento (SS96).

Quindi si può concordare che il progetto comporta, nell'ambito dell'area vasta, uno stato sostanzialmente invariato delle emissioni in atmosfera di inquinanti.

Suolo e sottosuolo

- stato di fatto
 - le zone A (opificio principale) e C (depositi e piazzali) allo stato attuale risultano già urbanizzate;
 - la zona B è interessata dall'area a parcheggio e dell'impianto di fitodepurazione a servizio della zona A.
Si evidenzia che allo stato attuale il terreno è stato interessato dai lavori di scavo per la realizzazione dei locali tecnici per l'ubicazione della cisterna; nella relazione viene affermato che i lavori sono stati eseguiti mediante un'autorizzazione ricevuta e che, pertanto, risultano esclusi dalla valutazione.
- stato di esercizio progetto
 - la porzione di suolo interessata dalle nuove opere interessa un'area già antropizzata e destinata all'opificio OROPAN e da quanto riportato nel progetto non si rileva ulteriore consumo di suolo.

Ambiente idrico

- stato di fatto
 - l'approvvigionamento idrico per il processo produttivo e gli usi civili dei siti oggetto di analisi è da acquedotto rurale;
 - per lo scarico delle acque meteoriche e gli scarichi idrici si fa riferimento all'AUA 19/2020 - Pratica SUAP N. 30496 del 08/10/2019:
 - ❖ *per il sito A, le acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle superfici scoperte impermeabili sono convogliate ad un sistema di trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per essere in seguito **scaricate negli strati superficiali del sottosuolo tramite foro anidro**; similmente per il sito C;*
 - ❖ *per il sito A, le acque reflue sono convogliate in un impianto di trattamento di - tipo biologico ad ossidazione e fitodepurazione - localizzato nel perimetro del sito B, prima*



dello scarico finale su suolo tramite subirrigazione; per il sito C, **il recapito finale è foro anidro previo trattamento.**

- ❖ per il sito B, i parcheggi già presenti sono realizzati con pavimentazione drenante, mantenendo la permeabilità dell'area. La restante area è ad oggi non ancora urbanizzata, a meno della parte dell'impianto di fitodepurazione.
- stato di esercizio progetto
 - si prevede un aumento del prelievo di acqua potabile da acquedotto rurale pari a 8.000.000 litri anno che, dalla relazione, consiste in un quantitativo da ritenersi non significativo rispetto ai consumi attuali.
 - In fase di esercizio tutte e tre i siti A, B e C saranno convogliati, previo trattamento, allo stesso recapito finale come da stato di fatto.

Biodiversità: flora, fauna ed habitat

Sempre dalla relazione di verifica di assoggettabilità si afferma che:

“L'area ristretta, quella circoscritta al sito sede dell'opera a farsi, risulta immersa in un contesto agricolo e periurbano, e le componenti naturali di pregio sono praticamente assenti. Le sole considerazioni da effettuare riguardano l'avifauna, la quale per le sue caratteristiche ha una vasta distribuzione ed ampi raggi d'azione. In particolare ad Altamura, è presente una colonia riproduttiva di Falco Naumanni (Grillaio, specie per la quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione) e pertanto diverse zone della città vengono utilizzate da questa specie per alcune delle loro attività come la nidificazione, e l'aggregarsi su grossi alberi scelti come dormitori delle colonie. A tal proposito è opportuno evidenziare che l'area del progetto non interessa biotopi utili per sosta, rifugio o nidificazione della colonia di Falco naumanni, al più, data la relativa vicinanza con il centro abitati di Altamura, può essere attraversata da individui alla ricerca di aree trofiche o di ritorno da esse alla colonia riproduttiva.”

Rumore e vibrazioni

Valgono le considerazioni già fatte nel corso del parere

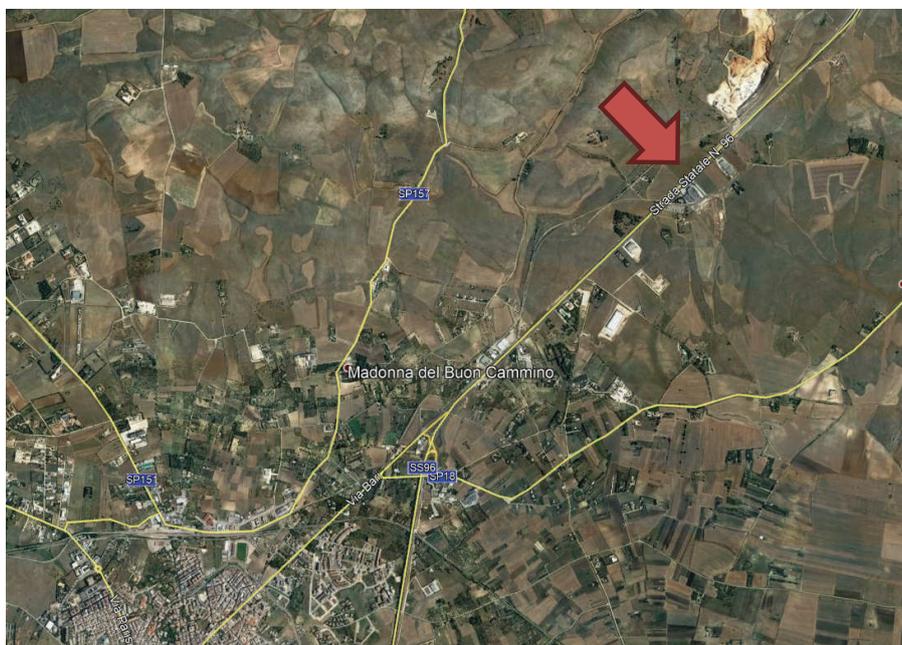
Aspetti energetici

Valgono le considerazioni già fatte nel corso del parere

Caratteristiche del paesaggio

- stato di fatto
 - come più volte ribadito l'intervento interessa un'area già antropizzata da altre strutture simili per ciò che riguarda la destinazione d'uso.
- stato di esercizio progetto
 - Inoltre rispetto allo stato di fatto solo il locale tecnico per la riserva idrica comporta la costruzione di un nuovo volume fuori terra ubicato nella zona B interessata da altre infrastrutture a servizio dell'attività produttiva.

L'intervento non appare interferire con le caratteristiche del paesaggio



Popolazione e salute umana

Nella relazione si fa presente che:

“L'azienda è localizzata in un'area periferica del comune di Altamura, in prossimità di una strada ad alto scorrimento, a prevalente vocazione artigianale e industriale. A meno di una unità residenziale contigua all'area oggetto di analisi, di proprietà della stessa famiglia Forte, non sono stati identificati nel contesto ricettori sensibili che possano essere esposti a impatti derivanti dall'attività.

Rispetto ai lavoratori e alle persone che a vario titolo sono presenti all'interno dell'azienda, si specifica che le materie utilizzate nei processi produttivi non sono classificabili come materiali pericolosi per la natura umana, trattandosi di materie ad uso alimentare.

L'azienda opera nel rispetto di tutte le normative di sicurezza applicabili, e dispone di CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) in corso di validità.”

Analisi degli impatti

Ai fini della valutazione degli impatti sono stati considerati i seguenti fattori:



COMPONENTI AMBIENTALI	FATTORI DI IMPATTO
Atmosfera	Emissioni in atmosfera (inquinanti, polveri, vapori, gas climalteranti) Traffico e mobilità Rischio incendio, esplosioni e/o calamità naturali
Suolo e sottosuolo	Gestione dei rifiuti Scarichi idrici
Ambiente idrico	Consumi idrici Scarichi idrici
Biodiversità	Emissioni in atmosfera (inquinanti, polveri, vapori, gas climalteranti) Scarichi idrici Emissioni acustiche Disturbo habitat Rischio incendio, esplosioni e/o calamità naturali
Rumore e vibrazioni	Emissioni acustiche (Esercizio macchinari e impianti, mezzi di trasporto) Traffico e mobilità (area vasta)
Energia	Consumi energetici
Paesaggio	Inserimento degli interventi di progetto nel contesto
Aspetti antropici – popolazione e salute umana	Emissioni acustiche Emissioni in atmosfera Traffico e mobilità Gestione dei rifiuti Rischio incendio, esplosioni e/o calamità naturali Aspetti occupazionali (positivo)

Nello studio dall'analisi effettuata risulta che:

- la maggior parte degli impatti sono da ritenersi trascurabili;
- non ci sono impatti di significatività alta;
- non ci sono impatti di significatività media, a meno di quelli positivi rispetto alle ricadute occupazionali;
- gli impatti identificati sono di significatività bassa.

Misure previste per evitare e/o mitigare gli effetti negativi

Le misure riportate in relazione, benché apprezzabili, non hanno sempre una precisa peculiarità di carattere ambientale e, pertanto, si ritiene si possano implementare con azioni di mitigazione e/o compensazione per il maggior detrattore ambientale relativo all'avifauna. Concordando con il Comune di Altamura delle azioni per la nidificazione e/o la riproduzione del falco naumanni attraverso la realizzazione di aree ad hoc, come aree a verde con essenze



idonee, oppure utilizzando parti di edifici che l'amministrazione comunale potrà rendere disponibili.

Piano di monitoraggio

Nello studio viene affermato che:

"L'azienda è già dotata di un piano di monitoraggio periodico rispetto ai principali temi ambientali indagati: emissioni in atmosfera, livelli di rumorosità, qualità delle acque reflue in uscita all'impianto di fitodepurazione. A seguito del progetto, tale piano di monitoraggio sarà implementato includendo anche le nuove parti di impianti e processi ad oggi con contemplati, e il tema dei consumi energetici aziendali. Si specifica che il piano di monitoraggio include anche la manutenzione periodica degli impianti.

Le indicazioni delle metodiche da adottare per il campionamento e le analisi di laboratorio faranno riferimento alla normativa UNI di settore, e tutte le analisi saranno inviate agli enti preposti secondo uno scadenziario concordato, nonché tenute in sede presso un registro disponibile alla consultazione in caso di controlli.

Nell'ambito della documentazione da predisporre per il sistema di gestione qualità ambientale (ISO 14001) si prevede di implementare specifiche procedure e istruzioni operative per gestire il monitoraggio periodico."

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate al cap. 8 della relazione di VINCA, integrate come specificato nel presente parere e nella documentazione integrativa prodotta dal proponente; al riguardo, sia trasmesso progetto di massima circa le ulteriori misure di mitigazione richieste da depositare presso la Regione ai fini di eventuali successive verifiche di ottemperanza;
- siano attuate tutte le prescrizioni riportate nei pareri acquisiti nell'ambito del procedimento, ed in particolare quelle indicate nel parere di ARPA, prot. n.62438 del 14.09.2021, che il comitato condivide e fa proprie. **A tale scopo, il presente parere si dovrà ritenere valido previa verifica di ottemperanza da parte del competente ufficio regionale (Risorse idriche) della conformità al R.R. n. 26/2011, come integrato e modificato dal R.R. n. 7/2016, del sistema di smaltimento delle acque reflue di tipo domestico o assimilabili, con particolare riferimento al Sito C;**
- sia acquisito parere del competente ufficio dei VVF circa la presenza di silos in procedura ATEX;
- con riferimento alle opere e agli interventi ricadenti nei Siti di rilevanza naturalistica non è consentita la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale e



l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica Ing. Tommaso Farenga	-